

Costa: «Scatta l'obbligo vaccinale per gli over 50»

A confermarlo è stato il sottosegretario alla Salute Andrea Costa. Intanto negli ultimi 7 giorni si registra un boom di contagi

ROMA

“Con i provvedimenti approvati il 5 gennaio dal Cdm abbiamo cercato ancora una volta di anticipare e gestire questa situazione epidemica così delicata. L'obbligo vaccinale per gli over 50 scatta da quando il decreto viene pubblicato”, e non dal 15 febbraio. L'importante chiarimento è arrivato ieri mattina dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa, intervenuto alla trasmissione Radio Anch'io su Rai Radio1. “L'obbligo non è un tabù. Valuteremo settimana per settimana l'andamento dell'epidemia, a oggi - prosegue Costa - abbiamo previsto questa estensione che riguarda 2,5 mln di cittadini, una platea che rischia di più e quindi riteniamo che sia un provvedimento in grado di dare una risposta importante. Poi valuteremo. Sul tema del consenso informato”, sollevato da più parti, “al di là delle modifiche e delle scelte che valuteremo nei prossimi giorni, già oggi in presenza di una vaccinazione di massa a tutela della salute pubblica lo Stato interviene e si fa carico e indennizza qualora ci siano dei danni ai cittadini, e c'è una sentenza della Corte Costituzionale che afferma questo”. “Dobbiamo assolutamente contenere al massimo la pressione sui nostri

ospedali”, ha inoltre detto il sottosegretario, “di fronte a un numero di contagi così elevato è chiaro che i 5 milioni di cittadini ancora non vaccinati sono quelli che rischiano di più di andare ad occupare gli ospedali e siamo in presenza di una crescita degli ospedalizzati che dobbiamo assolutamente tenere sotto controllo”.

Oltre 180mila infezioni in 7 giorni

Sono oltre 810mila i nuovi contagi Covid, con un +153% in una settimana. È quanto emerge dal monitoraggio della Fondazione Gimbe che rileva, nella settimana 29 dicembre-4 gennaio, un'esplosione dei nuovi casi in tutte le regioni rispetto alla settimana precedente e un ulteriore aumento dei decessi (1.102 vs 1.012). In sette giorni raddoppiano i casi attualmente positivi (1.265.297 vs 598.868) e le persone in isolamento domiciliare (1.250.993 vs 587.634), e continuano a salire i ricoveri con sintomi (12.912 vs 10.089) e le terapie intensive (1.392 vs 1.145). ‘**Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** critica le misure adottate dal Cdm. “Purtroppo le nuove misure sono il frutto di compromessi

politici, piuttosto che di una coraggiosa strategia di contrasto alla pandemia. Rappresentano un'ulteriore stratificazione di “pannicelli caldi” insufficienti e tardivi, privilegiando l'exasperazione della burocrazia per mettere tutti d'accordo e scommettendo per l'ennesima volta sulla resilienza di ospedali e professionisti sanitari, già allo stremo”, afferma Cartabellotta. La Fondazione esprime una decisa preoccupazione per la progressiva espansione della variante estremamente contagiosa nelle ultime settimane che sta rapidamente sovraccaricando gli ospedali per alcune ragioni: per l'enorme numero di casi e la loro velocità di crescita; in secondo luogo perché la popolazione suscettibile è ancora troppo numerosa; infine, perché Omicron può infettare sia i guariti sia i vaccinati anche con il richiamo.



Continuano a salire i ricoveri con sintomi



Peso: 32%